



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 20 aprile 2012

LEGA NORD in Parlamento:

Accolto odg su esenzione Imu per immobili in comodato d'uso

«È stato accolto il nostro ordine del giorno che impegna il governo a concedere ai comuni la possibilità di esentare dall'imposta municipale propria gli immobili concessi dal soggetto passivo in comodato d'uso gratuito ai familiari. Si tratta di un provvedimento equo che va incontro alle necessità dei cittadini e delle famiglie». Lo dichiara il deputato della Lega Nord, **Matteo Bragantini**. (19/04/2012)

Suicidi per crisi, serve "black list" cattivi pagatori

Creare una "black list" dei cattivi pagatori tra gli Enti pubblici, per mettere in guardia le imprese impegnate nelle gare d'appalto: è la proposta lanciata dall'europarlamentare della Lega Nord, **Mara Bizzotto**, per contrastare il fenomeno degli imprenditori suicidi, anche a causa dei ritardi e dei mancati pagamenti di commesse pubbliche. Bizzotto ricorda che dall'inizio del 2012 sono stati 23 gli imprenditori italiani che si sono tolti la vita a causa della crisi economica, "di questi ben 9 in Veneto". Tra le cause, oltre alla stretta creditizia, sottolinea l'esponente del Carroccio "vi sono anche i ritardi dei pagamenti da parte soprattutto delle pubbliche amministrazioni. Per questo - conclude - ritengo doveroso che venga creata una black list europea che segnali gli enti mal pagatori, ovvero quelle amministrazioni pubbliche che pagano male e in ritardo le imprese fornitrici". (16/04/2012)

Bene il no alla tassa sulle borse di studio

"Accogliamo con grande soddisfazione l'approvazione all'unanimità in Commissione Finanze dell'emendamento che elimina la tassazione Irpef sulle borse di studio percepite dai medici in formazione specialistica, i dottorandi e i corsisti in medicina generale". Lo dichiarano in una nota i vice capogruppo della Lega Nord alla Camera, **Alessandro Montagnoli** e **Maurizio Fugatti**. "Sarebbe del tutto fuori luogo che in un momento di grave crisi economica venissero penalizzati i giovani meritevoli sui quali invece è necessario investire per il futuro del nostro Paese. La ricerca non va tassata, anzi questo governo dovrebbe destinare molte più risorse a un settore strategico affinché la nostra economia possa ripartire". (16/04/2012)

Pareggio di Bilancio in Costituzione, Paese schiavo della finanza Ue

"Il Senato ha appena approvato in quarta ed ultima votazione delle Camere (e superando i due terzi -come successo- non è ammissibile il referendum popolare) la legge di riforma costituzionale dell'obbligo di pareggio di bilancio. La Lega Nord si è astenuta, computando in tal modo il voto (per i regolamenti del Senato) tra i contrari.- dichiara il senatore della Lega Nord **Paolo Franco**- Il motivo è il seguente: la riforma approvata soggioga l'Italia agli ordini della finanza europea, in quanto il pareggio dovrà essere comunque ottenuto anche senza riduzione (o addirittura in aumento) della spesa e con conseguenti incrementi della pressione fiscale. Questo significa che l'Italia, per i prossimi vent'anni, dovrà, anno dopo anno, recuperare 30 miliardi di euro!". "Già esisteva nella Costituzione il principio secondo il quale ogni nuova spesa deve ottenere la dovuta copertura finanziaria. - continua il senatore Franco- E' evidente che questo vincolo è il pagamento del tributo da parte del Governo Monti alla Banca Centrale Europea e alla burocrazia eurocentrica, a fronte delle centinaia di miliardi di euro concesse dall'Europa alle banche italiane per l'acquisto dei titoli di Stato. Si tratta di un altro fondamentale tassello della politica economica e finanziaria di un governo mai voluto dai cittadini, il quale per "salvare" l'Italia, ovvero la spesa pubblica dello Stato centrale e lo sperpero di Roma e delle regioni perennemente assistite,

condanna a morte gli italiani che hanno sempre pagato le tasse, e che continueranno a pagare sempre di più". (17/04/2012)

Bilanci dei partiti, la maggioranza prende in giro i cittadini

"Abbiamo chiesto che un tema così importante come quello della trasparenza dei bilanci dei partiti politici potesse essere discusso alla luce del sole nell'aula del Parlamento, davanti a tutti, mentre la maggioranza si vuole nascondere in Commissione per non far capire ai cittadini ciò che sta accadendo. La Lega Nord chiede che oltre alla necessaria trasparenza dei bilanci dei partiti, si parli anche del finanziamento pubblico ai partiti. La maggioranza, invece, vuole lasciare le cose come stanno e non vuole rinunciare ad un solo euro dei soldi che riceve dallo Stato. La Lega Nord rinuncia all'ultima tranche del finanziamento che avrebbe dovuto ricevere. Gli altri partiti non hanno avuto lo stesso coraggio e la stessa onestà: fanno finta di voler cambiare ma in realtà non vogliono rinunciare a nulla". Lo comunica il Gruppo della Lega Nord alla Camera. (17/04/2012)

Governo aiuta poteri forti e colpisce cittadini

"Il decreto sulle semplificazioni fiscali e tributarie avrebbe dovuto aiutare le nostre imprese e i nostri cittadini. Invece è un provvedimento che semplifica poco e non risolve questioni determinanti come quelle che riguardano l'Imu, una tassa ingiusta e sbagliata". Lo dichiara il deputato della Lega Nord, **Matteo Bragantini**. "Il governo ha eliminato un'imposta equa, che tassava gli extracomunitari che trasferiscono gratis denaro all'estero, e continua a soffocare gli anziani e i piccoli e medi imprenditori, vero motore dell'economia di questo Stato. La verità è che il governo Monti sta aiutando i soliti poteri forti, dalle multinazionali alla massoneria, e mettendo in atto interventi che creeranno tanti consumatori schiavi comandati da grandi e potenti poteri economici e finanziari". (18/04/2012)

Il decreto fiscale aggiunge solo confusione

"Il decreto fiscale varato dal governo, e votato dalla maggioranza, dovrebbe riguardare le semplificazioni tributarie ma in realtà non fa altro che aggiungere confusione. La parte centrale di questo provvedimento, che riguarda l'Imu, comporterà nuovi disagi e smarrimento fra i cittadini". Lo dichiara il vice capogruppo della Lega Nord, **Maurizio Fugatti**. "A causa della manovra Salva Italia il Paese è entrato in una spirale recessiva e non raggiungerà nemmeno l'obiettivo per cui era stata varata, ovvero il pareggio di bilancio. Il governo aveva garantito che nella delega fiscale ci sarebbe stato il fondo per la riduzione delle tasse sulle categorie più deboli, e invece anche questo provvedimento è sparito. Il presidente Monti riconosca i propri errori e la smetta di illudere i cittadini e gli imprenditori con false promesse". (19/04/2012)

Monti così "stupefacente" che andrebbe "vietato ai minori"...

"Il professor Monti è stupefacente quando afferma che "i mercati vogliono la riforma della politica", credevo invece che fossero i cittadini dopo i disastri e i buchi generati dalla speculazione finanziaria, con derivati titoli spazzatura e vendite allo scoperto, a chiedere alla politica di riformare i mercati". A dichiararlo è il deputato del Carroccio **Alberto Torazzi**, capogruppo per la Lega Nord in Commissione Attività Produttive, che sottolinea: "Monti dovrebbe frequentare di più il popolo e meno Goldman Sachs. Ma si sa, - prosegue Torazzi - è allergico alle elezioni, al popolo e a tutto quello che sa di democrazia". Per il deputato del Carroccio "Monti dice che rischiamo di fare la fine della Grecia, ma non è la stessa Grecia che da Commissario Europeo indicava come simbolo del successo dell'Euro? Il livello di "stupefaccenza" del professore ha raggiunto livelli pericolosi, bisognerà vietarlo ai minori". (19/04/2012)

11 milioni di euro sprechi per il personale di Strasburgo

Un'interrogazione dell'On. Lorenzo Fontana (Lega Nord, gruppo EFD) ha messo in luce che negli ultimi due anni e mezzo l'Unione Europea ha speso oltre 11 milioni di euro soltanto per le procedure di preselezione del proprio personale. "La vicenda - spiega l'On. Fontana - è caratterizzata da cifre clamorose: nel luglio 2009 l'EPSO, struttura che si occupa del servizio di selezione del personale delle istituzioni comunitarie, stringe un accordo quadro con la Prometric Ltd, società privata statunitense che si occupa della fornitura logistica dei test e del servizio di hosting della banca dati EPSO". L'eurodeputato del Carroccio puntualizza che "la questione diventa problematica quando si analizzano i costi dell'operazione: dalla firma del contratto sono stati somministrati ben 150.000 test; circa 56.000 nel 2010, incrementati a 72.000 nel 2011. Ogni test, a seconda della lunghezza e della tipologia, costa dai 62 agli 80 euro; aggravio per le tasche dei contribuenti: 11,1 milioni di euro.

Il Commissario Šeřčovič, il quale ha fornito la risposta a nome della Commissione, soltanto pochi mesi fa si dichiarava intenzionato a procedere alla riduzione del 5% del personale delle istituzioni a partire dal 2013: come spiega quindi l'incremento del 30% dei test di preselezione tra il 2010 e il 2011? Nell'interrogazione ho chiesto esplicitamente come si giustifica l'esistenza di liste di riserva e il contestuale aumento del 30% delle preselezioni tra il 2010 e il 2011: nessuna risposta". "Questo è solo uno dei tanti episodi di euro-sprechi. Per acquisire un minimo di credibilità - conclude Fontana - l'UE dovrebbe iniziare a tagliare queste spese superflue e dannose per la sua immagine, aprendo gli occhi su una realtà caratterizzata da una crisi economica spaventosa ed imboccare finalmente la strada del razionamento delle spese. A tal proposito, suggerirei di utilizzare gli uffici periferici del Parlamento e della Commissione, nonché tutte le sedi delle Agenzie potrebbero essere utilizzate per effettuare le preselezioni a costo zero". (19/04/2012)

DOPO LE PENSIONI NEL MIRINO DI MONTI CI SONO LE CASE

A problemi grossi bisogna rispondere con grosse iniziative. Ai guai che il governo Monti sta provocando alle famiglie e alle piccole imprese, ma anche alla straordinaria potenza di fuoco mediatica che ormai da diversi giorni ha deciso di concentrare la sua attenzione quasi esclusivamente su alcune vicende giudiziarie, tralasciando del tutto o quasi di analizzare le conseguenze dei provvedimenti varati dal governo, la Lega Nord risponde con la convocazione degli Stati generali della Padania. Un'iniziativa importante che, dopo la serata dell'orgoglio leghista di Bergamo, costituisce un'altra occasione di riscatto e rilancio del nostro Movimento, che si affida come sempre alla spinta propulsiva dei nostri tanti e validi amministratori. Sono loro infatti che ogni giorno sperimentano sul territorio gli effetti deleteri della politica economica e finanziaria portata avanti da un governo che non finisce davvero mai di sorprendere per improvvisazione e approssimazione legislativa. Un governo che, incurante del malessere sociale ormai diffuso in tutte le categorie, soprattutto quelle produttive del Nord, ha posto ancora una volta il veto ad un fondo per il calo delle tasse. "Nessun aumento della pressione fiscale - hanno detto a Palazzo Chigi - ma certo razionalizzare il prelievo in funzione dell'equità e della rimozione di distorsioni comporterà una redistribuzione del prelievo, ma questa resterà confinata all'interno dei singoli comparti". Una dichiarazione sibillina, che stride fortemente coi tanti problemi sul tappeto che meriterebbero invece risposte concrete e immediate, e che dà l'idea del tipo di governo con il quale da quattro mesi a questa parte dobbiamo confrontarci. Un governo che adotta un linguaggio e delle procedure legislative, che per lo più si rivelano poi farraginose e inadatte rispetto alle questioni sul tappeto, che a nessun altro esecutivo eletto liberamente dal popolo sarebbero state concessi. Il fatto è che dietro alle false rassicurazioni dei Professori si celano soltanto una distanza abissale tra loro e il Paese reale, al quale come unica soluzione ai problemi si prospetta la solita "ricetta" dell'aumento della pressione fiscale. Destinata di certo a salire ancora sui proprietari di immobili per i quali, dopo la batosta dell'Imu e l'aumento del 60% delle rendite catastali, arriva adesso una riforma del catasto che non promette nulla di buono e che anzi fa capire che i possessori delle mura domestiche sono stati presi di mira dal governo per fare cassa. Dopo aver negato la pensione a chi ne aveva maturato i requisiti adesso il governo Monti vuole limitare il diritto dei legittimi proprietari di immobili di godersi la propria casa, di certo il bene più prezioso per la maggior parte delle famiglie e spesso frutto dei sacrifici di una vita intera. *Di Giacomo Stucchi, 17 aprile 2012*

A CRESCERE SONO SOLO LE TASSE!

A giudicare dal numero delle questioni di fiducia poste dal governo nei suoi pochi mesi di esistenza, quindici considerando anche quella sul decreto fiscale, viene da pensare che agli incontri 'conviviali' tra i segretari dei partiti della maggioranza e i rappresentanti del governo, divenuti ormai usuali a Palazzo Chigi, più che al merito delle misure da adottare si pensi a come puntellare la maggioranza in Parlamento. Alla faccia del governo tecnico! Il fatto è che Alfano, Bersani e Casini, dinanzi agli scarsi risultati dei provvedimenti del governo, non sanno più che pesci pigliare. Monti ha fallito, e di questo l'opinione pubblica ne è ogni giorno più convinta. Le misure adottate dal suo governo, con la complicità di Pdl-Pd e Terzo Polo, hanno portato il Paese in profonda recessione. Ma maggioranza e governo dimostrano di avere il prosciutto negli occhi, non vedono i suicidi della gente che non ce la fa più e continuano a parlare di riforme, come quella sul lavoro, che non vedranno mai la luce perché su di esse non c'è l'accordo né tra i partiti della maggioranza, né con le parti sociali. Il governo ha inoltre approvato un Documento di economia e finanza 2012 che non lascia speranza per il futuro, tutto improntato a sacrifici e ad una straordinaria ammissione di colpevolezza quando si annuncia che "la crescita non tornerà fino al 2013". Ammesso che l'orizzonte temporale sia quello indicato, e non si allunghi oltre, sino ad allora che facciamo? Così non si va avanti. Dopo i pessimi risultati evidenziati da tutti i dati economici i tecnici del governo Monti dovrebbero lasciare, e magari tornare a fare il loro mestiere nelle Università o altrove, o cambiare di trecentosessanta gradi la

rotta sui provvedimenti economici da adottare. Il presidente del Consiglio, invece, si limita ad un fermo richiamo al ruolo di forze politiche e parti sociali, a 'fare quadrato' intorno al piano della crescita, ma il fatto è che non si capisce quale sia questo piano! Sino ad oggi, in nome dell'emergenza economica, sono stati adottati solo provvedimenti 'lacrime e sangue' su pensioni, Imu, pseudo-liberalizzazioni o semplificazioni, annunciando anche una riforma del catasto che, nonostante le rassicurazioni del governo, non sarà altro che un nuovo prelievo fiscale camuffato da razionalizzazione. Ci chiediamo allora perché nel decreto fiscale varato dal governo, e votato dalla maggioranza, è sparito il fondo per la riduzione delle tasse sulle categorie più deboli? E perché in un provvedimento che, sulla carta, avrebbe dovuto riguardare le semplificazioni tributarie finisce invece con aggiungere confusione, soprattutto sull'Imu? Sono domande che abbiamo posto in Parlamento, alla luce del sole, ma senza ricevere dal governo e dalla maggioranza alcuna risposta! *Di Giacomo Stucchi, 19 aprile 2012*

INTERVISTA SU "IL GAZZETTINO"

15 APRILE 2012

VENEZIA - La Lega Nord sta cambiando pelle, dalla **leadership** sta passando a un assemblearismo delle diverse identità regionali. Per questo il nuovo segretario, sempre che Bossi non si ricandidi, dovrà assumere più un ruolo da coordinatore. Anche per evitare una disgregazione del movimento.

Così **Luca Zaia**, il governatore del Veneto che continua a chiamarsi fuori dalla partita. E che assicura: non c'era alcun sentore di quanto è capitato nel partito.

Presidente Zaia, si aspettava questa buriana?

«No. Non so neanche se abbiamo "scollinato", se abbiamo passato la fase acuta. Ma non mi aspettavo nulla di tutto ciò, la Tanzania ad esempio l'abbiamo conosciuta dai media. Che ci fossero cose poco sostenibili, come la candidatura di Renzo Bossi, su queste sì c'era stato dibattito».

Per Bossi c'è un complotto, per Maroni no, per Rosy Mauro sono successe cose strane. Lei che dice?

«Che va fatta chiarezza. Prima di tutto per i cittadini che pagano le tasse e per i militanti che si sono spaccati la schiena per fare proselitismo. Non credo al complotto, ma abbiamo offerto il fianco in maniera inverosimile, considerato soprattutto che siamo un partito in cui il rigore morale è una bandiera. Se venisse accertato che non c'è nulla di illecito, resterebbe il profilo etico: siamo quelli che hanno meno giustificazioni».

Rosy Mauro e Francesco Belsito espulsi. Il "Trota" no. Perché?

«Da quello che so il partito ha voluto dare una scossa: Bossi, dimostrando di essere un grande leader, ha voluto dare un segnale facendo un passo indietro, dimettendosi da segretario. Il "Trota" ha fatto lo stesso dimettendosi da consigliere regionale. Alla Mauro era stato chiesto di dimettersi da vicepresidente del Senato, non da senatrice».

E non l'ha fatto. Giusto espellerla?

«Non entro nel merito dei fatti perché non ne conosco i contenuti e tantomeno la portata di eventuali accuse. Ma l'espulsione era un atto dovuto per evitare di esporre la Lega a ulteriori polemiche».

Roberto Maroni sarà il prossimo segretario?

«Premesso che si capirà più avanti se Bossi si ricandiderà o meno - e lo stesso Maroni ha detto che in quel caso non si candiderebbe - io penso che Maroni abbia le carte in regola per portare avanti il partito. Però dobbiamo anche ricordare che il partito sta vivendo un cambiamento di pelle: si passa da una leadership indiscussa, dove il decisionismo era di casa, basti pensare che il bilancio lo discutevano due-tre persone, a una fase assembleare in cui si rafforza di più il ruolo della segreteria politica».

Quale assemblearismo?

«L'assemblearismo in Lega non è delle correnti o delle diverse anime, bensì delle differenti identità. La Lega Nord è l'insieme delle varie Leghe regionali: la veneta, la lombarda, l'emiliana, la piemontese. La nuova segreteria, il "board", porterà ad avere una figura sì carismatica, ma con le funzioni di coordinatore».

Senza Bossi non c'è il rischio di un'implosione?

«La chiave di lettura l'avremo quando si entrerà in questa fase. Servirà senso di responsabilità e allora si vedrà la tenuta del movimento. Io penso che da soli si fa prima, ma assieme si fa molta più strada. Il rischio è la disgregazione. Ecco perché dico che il raduno di Bergamo ha avuto un grande significato».

Quale?

«La Lega che sopravvive alla Lega. I militanti che si autoconvocano in maniera massiccia - davvero, era una Pontida - e danno un segnale forte. Prima era il palco che dava indicazioni alla platea, con Bergamo è stata la platea a dare indicazioni al palco, a chiedere pulizia, chiarezza. Una cosa rivoluzionaria. E questo è possibile

perché la Lega si basa su una sua idea: il federalismo. Non è un partito di plastica. Ora sono due le date forti: 1991, l'anno costitutivo. E 2012, Bergamo».

Se Bossi non si ricandida e resta presidente, il segretario da statuto non può essere un altro lombardo.

«In tal caso o si candida qualcuno di un'altra regione oppure si cambia lo statuto».

Lei continua a dirsi fuori della partita: solo adesso o anche in futuro?

«Ringrazio per le attestazioni di fiducia ma non cambio idea: la politica non si fa con le figurine Panini, è una roba seria. L'impegno di governatore viene prima di tutto».

Separazione delle carriere: o politica o amministrazione. Cosa pensa?

«L'ho sempre detto: mai creduto ai superman. Un partito ha bisogno di persone "h24" e il cittadino si aspetta il massimo dall'amministrazione. Prima o poi questo diventerà elemento di dibattito nella politica italiana».

E Tosi? Sindaco e segretario?

«Tosi è un militante che ha diritto a candidarsi, lo stesso diritto che è stato riconosciuto a Gobbo quand'era sindaco. Al momento non esistono candidature ufficiali, da qui al 3 giugno bisognerà capire se ci sarà o meno la ricandidatura di Gobbo, se verrà formalizzata quella di Tosi, se ci saranno altri militanti candidati».

Amministrative di maggio: prevede crolli?

«Non voglio neanche pensare che un bravo sindaco che ha ben amministrato venga mandato a casa perché è successa questa roba. Ma qualora dovessero esserci esiti negativi, non potremmo che fare mea culpa».

Intanto correte da soli. Ripercussioni sui rapporti con il Pdl?

«In un momento difficile come questo è bene che alle elezioni andiamo da soli, se poi le nostre strade si incrociano di nuovo si vedrà. Non condivido però chi crede che il nostro dire politico sia parlar male dell'alleato: sarebbe da irresponsabili. Quanto alla Regione, assoluta sintonia con l'intera squadra».

Finanziamento pubblico ai partiti: da modificare o abolire?

«Va abolito. E non solo. Vanno stabiliti i costi standard, perché le campagne elettorali hanno raggiunto spese assurde, tutti vittime del cappellino, delle penne. Bisogna riacquisire il valore della campagna elettorale: si invia il programma a casa e lo si spiega. Quindi va fatto un ragionamento sui contributi privati: c'è l'amico-sostenitore, ma c'è anche il potenziale fornitore di beni/servizi dell'amministrazione. Ecco, secondo me deve essere evitato un possibile conflitto di interesse. E poi bisogna capire il potenziale di attrattività: è più facile dare soldi al candidato vincente sulla carta, ma così si rischia di far vincere solo i **ricchi e le lobby**».

post-it di LUCA ZAIA del 15/04/2012

Luca Zaia e Matteo Salvini. Questa è la LEGA!!!

Ecco la sequenza di quando ho chiamato Zaia in diretta TV per rispondere ad un imprenditore.

<http://www.matteosalvini.eu/rassegna-stampa/luca-zaia-e-matteo-salvini-questa-e-la-lega.html>

Publicato il 16 aprile 2012 da Matteo Salvini

Anche i futuri medici sotto la scure di Monti

I medici specializzandi italiani hanno indetto uno sciopero contro l'ennesimo provvedimento del governo Monti. Nel decreto "**Cresci Italia**" (anche se andrebbe chiamato "Seppellisci Italia") il governo ha escogitato l'**applicazione dell'Irpef anche alle borse di studio per fini di studio o di addestramento che superano il reddito di 11.500 euro all'anno (circa 950 €/mese) evidentemente ritenendole troppo ricche.**

I medici specializzandi italiani hanno indetto uno sciopero per oggi e domani contro l'ennesimo provvedimento del governo Monti. Nel decreto "cresci Italia" (anche se andrebbe chiamato "seppellisci Italia") il governo ha escogitato l'applicazione dell'Irpef anche alle borse di studio per fini di studio o di addestramento che superano il reddito di 11.500 euro all'anno (circa 950 €/mese) evidentemente ritenendole troppo ricche. Purtroppo il governo dimentica alcune considerazioni importanti, la prima fra tutte è che i medici specializzandi affrontano un iter formativo assai complesso e gravoso, e che cosa non di poco conto, saranno i medici di domani, con tutte le responsabilità e l'importanza sociale che ne deriva, dimostrando ancora una volta la totale mancanza di sensibilità, e pensando solo al portafoglio.

Ma ci sono anche degli aspetti più pratici che vanno considerati. Gli studenti specializzandi di medicina dalla loro borsa di studio si vedono già sottrarre le spese onerose per le tasse universitarie, l'iscrizione obbligatoria alla cassa di previdenza (ENPAM) e l'altrettanto obbligatoria iscrizione all'ordine dei medici.

La Lega Nord difende i futuri medici, sia nelle aule del Parlamento nazionale votando contro a questo provvedimento scellerato battendosi in commissione finanze con l'On Fugatti, sia in sede europea, dove

Matteo Salvini nella sua veste di Eurodeputato ha presentato un'interrogazione alla Commissione Europea esprimendo solidarietà ai tanti giovani che oggi e domani saranno impegnati in varie manifestazioni a Roma e Milano e in tutti gli ospedali italiani.

Alla Commissione Europea Salvini ha chiesto quali siano gli stipendi corrisposti ai medici specializzandi degli altri paesi dell'Unione, anche se è facile immaginarsi che quelli italiani saranno relegati agli ultimi posti. Alla commissione è stato chiesto inoltre se questo provvedimento non possa costituire un ostacolo al diritto allo studio e alla formazione, e se non si ritenga opportuno creare uno standard minimo europeo di retribuzione anche in ottica della libera circolazione delle qualifiche professionali.

"Forse il governo avrebbe potuto occuparsi del fatto che solo in Italia i medici sono sottoposti alla responsabilità penale per il loro operato, e non a quella civile come in tutti gli altri paesi dell'Unione Europea, invece di prendersela con chi fa con passione e dedizione il proprio lavoro. Per questo motivo ci è sembrato importante portare davanti alle istituzioni europee un problema tanto grave.

Per fortuna che il governo si era presentato dicendo che "quello che fa bene ai giovani fa bene al Paese", forse oggi ai giovani farebbero bene le dimissioni di questo Governo che l'unica cosa che sta facendo per loro è quella di renderne il futuro sempre più nero e incerto". Ha dichiarato Matteo Salvini.

Ecco il testo dell'interrogazione:

Nei giorni 16 e 17 aprile 2012 i medici specializzandi italiani sono in stato di agitazione a causa dell'emendamento all'art. 3 comma 16 ter e quater del decreto fiscale n.16 del 2 marzo 2012, il cosiddetto "Cresci Italia". Questo prevede la tassazione IRPEF per le borse di studio erogate con reddito annuo superiore agli 11.500 €, per altro già esentato dalla legge 476 del 13 agosto 1984

Questo provvedimento andrebbe a colpire in maniera significativa il compenso elargito ai borsisti e in particolare agli specializzandi di medicina, che già vedono una parte importante del loro compenso sottratta da tasse universitarie, previdenza sociale (ENPAM) e iscrizione obbligatoria all'ordine dei medici.

Alla luce di questo è in grado la commissione di dire se questo provvedimento non metta in pericolo il diritto alla formazione professionale degli specializzandi, che oltre a non vedersi riconosciuti diritti fondamentali come la malattia, la tredicesima mensilità e il trattamento di fine rapporto, sono anche responsabili, oltre che moralmente anche penalmente del proprio operato.

La Commissione è in grado di riferire quale sia la media europea del compenso erogato agli studenti specializzandi di medicina, e quale sia invece il dato per ogni singolo paese dell'Unione?

La Commissione non ritiene di dover adottare dei provvedimenti tali per cui i compensi dei borsisti per fini di studio o addestramento professionale debbano essere armonizzati a livello europeo anche in ottica della libera circolazione delle qualifiche professionali?

Publicato il 16 aprile 2012 da Matteo Salvini

Vogliamo garantire trasparenza al finanziamento dei partiti

Il Capogruppo della Lega Nord **Gianpaolo Dozzo** fa il punto sulla posizione della Lega Nord in merito alle regole sul finanziamento ai partiti nell'intervista di Davide Cordua per Telepadania

<http://www.legablog.net>

Maroni: basta soldi pubblici ai partiti

Sfidiamo gli altri partiti sul terreno della rinuncia dei soldi pubblici: così vedremo quelli che davvero stanno sul territorio. Questo uno dei punti illustrati dall'onorevole **Roberto Maroni** in merito alle regole sul finanziamento dei partiti proposto dalla Lega. La conferenza stampa nel servizio di Davide Cordua per Telepadania

<http://www.legablog.net>

Regione Lombardia

Sanità, la Regione replica ai sindacati dei pensionati

"Alla Sanità lombarda non è stato sottratto un bel niente. Pretestuose e senza fondamento alcuno sono le critiche odierne che i sindacati dei pensionati rivolgono alla Regione Lombardia a riguardo delle politiche sanitarie e sociali, strumentalizzando le vicende del San Raffaele e della Maugeri". Lo dice una Nota di Regione Lombardia.

"Come più volte sottolineato - prosegue la Nota -, se fondi sono stati distratti, è stata opera tra privati: non un

euro di denaro pubblico è stato sottratto alle casse della Regione. Anzi: la Regione ha negato il pagamento di fatture dei due Enti per quasi 53 milioni, trattandosi di fatturazioni al di sopra della soglia contrattualizzata. Regione Lombardia ha da molti anni una gestione talmente corretta e oculata, che ha potuto non ridurre i servizi socio-sanitari, nonostante i pesantissimi tagli imposti, sin dal 2010-2011, dal Governo centrale. Lo sanno anche i sassi, e anche i sindacati dei pensionati. Ma non lo dicono, preferendo ancora una volta la demagogia, innanzitutto verso i loro iscritti, ai quali non la contano giusta".

"Se la contassero giusta - si legge ancora nella Nota - direbbero infatti che il Fondo per la non autosufficienza era un fondo statale, che è stato azzerato dal Governo. La Regione ha risposto con l'aumento del fondo socio-sanitario, proprio a beneficio di anziani e disabili, il potenziamento dell'Assistenza domiciliare integrata (+ 40 milioni nel 2011). Il finanziamento dei servizi sociali ha visto finora fondi regionali quasi costanti, contro una forte diminuzione di quelli nazionali (93 milioni nel 2008, 20 nel 2012). Il fondo socio-sanitario cresce invece costantemente, incrementano i posti e la qualità di RSA, RSD, e di tutti i servizi per anziani, disabili, dipendenze, famiglie, ecc. (50 milioni in più nel 2012 rispetto al 2011)". 19 aprile 2012

Calo aziende? In Lombardia un terzo della media italiana

Rispetto ai dati preoccupanti forniti da Unioncamere - secondo la quale nel primo trimestre del 2012 in Italia sono morte 146.638 imprese (soprattutto artigiane) e ne sono nate 120.278, con una perdita media vicina allo 0,5 per cento - in Lombardia le cose sono andate decisamente meno peggio. La perdita, infatti, è stata in media dello 0,18 per cento. Praticamente un terzo della media italiana. Il contenimento del saldo negativo è stato facilitato da una serie di iniziative messe in campo dalla Giunta regionale per affiancare imprenditori e artigiani in un momento davvero difficile per la loro sussistenza e per favorire, al contempo, il rilancio dell'economia e dell'occupazione. Nel 2011 il presidente Formigoni aveva presentato un pacchetto di 12 misure da 1 miliardo di euro, capace di generarne altri 6 di investimenti, per sostenere la ripresa economica. Hanno riguardato i settori più diversi, vale a dire le imprese, il credito, la competitività, il commercio, il turismo, la ricerca e l'agricoltura.

LEGGE CRESCITA - Nelle scorse settimane è stata approvata la legge per la crescita, con la quale si vuole intervenire per muovere tutte le leve dello sviluppo, con l'introduzione di strumenti di maggior dinamismo e flessibilità del mercato del lavoro, la possibilità di concorsi d'istituto per gli insegnanti, nuove forme di valorizzazione del patrimonio degli Enti pubblici e la creazione di offerte di attrattività per le imprese.

ADP COMPETITIVITÀ - Lo scorso 16 aprile è stato varato il Piano 2012 da 73 milioni per la competitività delle imprese e del territorio lombardo, ulteriore tappa di attuazione dell'Accordo di programma tra Regione e Camere di commercio lombarde, che ha già messo in campo, dal 2006 al 2011, 380 milioni di euro.

GLI ALTRI INTERVENTI - Negli ultimi mesi sono stati anche altri gli strumenti e le azioni messi in campo da Regione Lombardia. Queste le principali misure:

- 500 milioni per sostenere la liquidità delle Pmi grazie a un accordo con la Bei. L'iniziativa 'Credito Adesso', partita il 9 gennaio 2012, ha aperto una linea di credito agevolato per le Pmi lombarde, soprattutto manifatturiere, ottenendo il pieno di richieste;
- il bando 'Start Up d'impresa', per sostenere l'imprenditorialità giovanile. Riservato in particolare ai giovani (18-35), alle donne e ai soggetti svantaggiati, ha una dotazione di 30 milioni di euro, per promuovere start up e cultura d'impresa;
- due bandi per sostenere l'innovazione e le reti delle aziende del terziario. Con 11 milioni di finanziamento, in totale, sono previste agevolazioni per le imprese del terziario (commercio, ecc.), per favorirne l'innovazione e per sostenere la creazione di reti di impresa;
- 103 milioni di Doti per rilanciare il lavoro e l'impresa in Lombardia. Cinque nuovi bandi, dedicati alla ricollocazione, ai tirocini, e a interventi formativi personalizzati per consolidare e sviluppare le competenze degli imprenditori e sostenere, attraverso un voucher di 5000 euro, il riposizionamento competitivo delle micro e piccole imprese lombarde;
- oltre 1 milione di euro (1.167.791) per i giovani che si occupano di moda. I fondi vengono messi a disposizione delle aziende tessili, che si occupano di fashion e sono guidate da giovani. 18 aprile 2012

Gestione associata, 4,5 milioni a Comuni e Comunità montane

Regione Lombardia finanzia con 4,5 milioni di euro la gestione associata di servizi essenziali in 52 Unioni di Comuni e 12 Comunità Montane. L'atto, pubblicato sul Burl (Bollettino ufficiale della Regione Lombardia), integra il finanziamento già ricevuto da questi territori negli anni 2010 e 2011. I nuovi fondi sono stati erogati a

seguito dell'approvazione della graduatoria che individua, all'interno di queste Unioni e Comunità Montane, 106 Comuni in condizioni di svantaggio medio e 111 a svantaggio elevato.

"Con questo riparto - ha spiegato l'assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione di Regione Lombardia Carlo Maccari - confermiamo un impegno preso nei confronti delle piccole realtà, riconoscendo ancor di più le difficoltà che i Comuni delle aree montane e rurali si trovano ad affrontare per assicurare servizi al cittadino".

790 SERVIZI RIFINANZIATI - Sono quasi 800 i servizi pubblici che possono essere erogati "unendo le forze". Si va dall'assistenza agli anziani, alle scuole, all'urbanistica e alla viabilità, le biblioteche e i musei e molti altri ancora. Dal 2006 a oggi Regione Lombardia ha stanziato circa 41,5 milioni di euro per la gestione associata dei servizi tra Comuni, cifra destinata ad arrivare a 50 milioni entro la fine di quest'anno.

NUOVE DOMANDE VIA WEB FINO AL 30 APRILE - L'Assessorato alla Semplificazione e Digitalizzazione conferma questo impegno anche per il 2012. Per presentare le domande basta accedere alla modulistica consultabile all'indirizzo: www.semplificazione.regione.lombardia.it, sezione "Bandi" e inoltrarle via posta elettronica Certificata (PEC) entro il 30 aprile. "Regione Lombardia - ha concluso Maccari - prosegue, nell'ottica di un'azione di governo del territorio fondata sulla sussidiarietà, sul partenariato e sulla progettualità, con il proprio sostegno alle forme di gestione 'in rete', che possano garantire al tempo stesso efficienza, efficacia ed economicità".

Di seguito l'elenco dei soggetti interessati dal riparto con i relativi fondi erogati:

Provincia di Bergamo (73 Comuni per euro 567.123):

- Unione Media Val Cavallina: euro 160.742;
- Unione Presolana: euro 27.403;
- Comunità Montana Scalve: euro 31.860;
- Comunità Montana Valle Brembana: euro 202.810;
- Unione Capizzone: euro 26.639;
- Comunità Montana Valle Imagna: euro 93.530;
- Comunità Montana dei laghi bergamaschi: euro 24.137.

Peroni e Ruffinelli nella Giunta Formigoni

Luciana Ruffinelli e Margherita Peroni entrano nella Giunta regionale della Lombardia, in sostituzione degli assessori dimissionari Monica Rizzi e Stefano Maullu. Lo ha comunicato il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, dopo aver inviato la lettera ufficiale al presidente del Consiglio regionale lombardo. **A Luciana Ruffinelli Formigoni ha assegnato le deleghe di Sport e Giovani, a Margherita Peroni quelle di Commercio, Turismo e Servizi.**

IL GRAZIE A MAULLU - Per quanto riguarda le dimissioni dell'assessore Maullu, ha spiegato Formigoni "sono avvenute perché, quando ho avuto la certezza, venerdì scorso, che il Consiglio di Stato avrebbe emesso un verdetto negativo in merito alle cosiddette 'quote rosa', ho chiesto ai miei assessori chi fosse disposto a fare un passo indietro. Ho ricevuto alcune disponibilità ed alla fine ho convenuto per la sostituzione di Stefano Maullu, che ho ringraziato per la collaborazione".

NON PARLIAMO DI RIMPASTO - "Non ritengo adeguato il termine rimpasto - ha sottolineato poi Formigoni - perché si è trattato piuttosto di un ricambio. O, in ogni caso, di una sostituzione di assessore di sesso maschile con assessore di sesso femminile, scelta forzata e costretta dall'esterno". "Intendiamoci - ha proseguito il presidente - Ruffinelli e Peroni sono personalità pienamente adeguate agli incarichi che ho loro conferito e godono della mia massima stima. Ma eccepisco sul fatto che tribunali debbano interferire in maniera così pesante sulla composizione delle giunte".

PARITÀ SÌ REGOLE FORZOSE NO - "Siamo sempre stati a favore della parità tra uomo e donna - ha aggiunto ancora Formigoni - ed abbiamo inserito questo principio nello Statuto e nelle leggi. Ma ricordo che il potere sta nelle mani popolo e sono gli elettori che esprimono il loro consenso per suffragio universale diretto. I votanti hanno mandato in Consiglio regionale 3 donne su 50 membri della maggioranza, cioè il 6%. Oggi la mia giunta si avvale dell'azione straordinaria di tre donne assessori (Aprea, Peroni e Ruffinelli) ed una sottosegretario (Colli). Cioè 4 donne su 20, il che significa una percentuale più che tripla - il 20% - rispetto a quella presente in Consiglio regionale". 17 aprile 2012

Cibo, De Capitani: spiegare ai giovani la qualità

"E' importante che voi insegnanti trasmettiate ai giovani studenti delle nostre scuole la qualità del cibo lombardo. E questo è ancora più importante in prospettiva di Expo 2015". Lo ha detto **Giulio De Capitani, assessore regionale all'Agricoltura**, intervenendo, presso l'Auditorium Gaber, all'incontro "Percorsi di educazione alimentare. Verso Expo 2015". "L'educazione alimentare - ha aggiunto De Capitani - è un impegno storico di Regione Lombardia che è stato rilanciato con la firma del Protocollo 'Verso Expo' che ha coinvolto a tutti i livelli gli Enti istituzionali lombardi". "Milano e più in generale la Lombardia avranno nel 2015 la grande possibilità di Expo, che avrà come temi centrali l'agricoltura e l'alimentazione. Questa opportunità deve essere sfruttata al meglio per far conoscere tutti nostri prodotti di qualità". "La nostra - ha proseguito De Capitani - è un'agricoltura di eccellenza, ma ha un grande handicap visto che è ancora poco conosciuta nonostante essa vanti un patrimonio che è tra i più importanti a livello europeo. È quindi di grande valore il contributo di conoscenza che voi insegnanti potrete dare alla causa dell'agricoltura lombarda attraverso i programmi di educazione alimentare". 17 aprile 2012

PAC, De Capitani: emendamenti della Regione

"A Roma abbiamo presentato al Comitato delle Regioni una proposta articolata in dieci emendamenti prioritari sui capitoli, quali il mantenimento del budget per l'Italia, i criteri di redistribuzione e convergenza degli aiuti e il 'greening'. Il 3 e 4 maggio il Comitato europeo delle Regioni voterà infatti il parere consultivo obbligatorio sul pacchetto legislativo della nuova PAC". Lo ha detto **l'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia Giulio De Capitani** nel corso del suo intervento al convegno 'Politica Agricola Comunitaria 2014-2020. Il percorso di negoziazione della Pac', in corso di svolgimento al Parco Tecnologico di Lodi.

GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA NUOVA PAC - De Capitani è tornato a ribadire gli effetti che la riforma comporterà. "Ci sarà - ha detto l'assessore - una forte redistribuzione degli aiuti diretti, equa negli obiettivi ma non nelle modalità applicative. Il 'greening' non sarà inclusivo di tutti i beni pubblici prodotti dai diversi sistemi agricoli e non equilibrato ai costi diretti e indiretti sostenuti dalle aziende. Salirà il livello di complessità delle pratiche e ci saranno costi burocratici difficilmente sostenibili sia per gli agricoltori che per gli Stati membri".

RIFORMA NON POSITIVA ANCHE PER L'AMBIENTE - "La riforma - ha sottolineato ancora l'assessore - rischia quindi di avere effetti negativi proprio sui sistemi agricoli europei più produttivi, basati su produzioni di qualità e ad elevato impiego di capitali e di innovazione". "La nuova Pac - ha aggiunto De Capitani - non sarà positiva neppure sui territori rurali europei più complessi e che presentano forti pressioni ambientali e sui quali i sistemi agricoli esercitano un ruolo insostituibile di attenuazione dei fenomeni di squilibrio territoriale, climatico, energetico e idrogeologico".

SIGNIFICATIVA RIDUZIONE DEI FINANZIAMENTI - Nel corso dell'incontro è intervenuto anche Roberto Pretolani, professore del Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale dell'Università degli Studi di Milano, che ha illustrato, quale possibile effetto della riforma, la riduzione significativa dei finanziamenti: quella ipotizzata a livello comunitario è del 12,6 per cento, tra il budget 2013 di 57 miliardi di euro, di cui 43,5 per le politiche di sostegno ai redditi, e quello del 2020 di 50 miliardi a valori costanti, cioè a potere d'acquisto attuali, di cui 38 per il sostegno ai redditi". 16 aprile 2012

Regione-CCIAA, piano competitività da 73 milioni

E' stato definitivamente varato oggi il Piano 2012 da 73 milioni per la competitività delle imprese e del territorio lombardo, ulteriore tappa di attuazione dell'Accordo di programma tra Regione e Camere di commercio lombarde, che ha già messo in campo, dal 2006 al 2011, 380 milioni di euro. Concorrono allo stanziamento 2012: con 39 milioni la Regione, con 31 le Camere di Commercio, mentre il rimanente proviene da altri soggetti.

IL COLLEGIO DI INDIRIZZO - Il Piano è stato approvato nel corso della riunione del Collegio di indirizzo e sorveglianza dell'Accordo di Programma per la Competitività, composto appunto dai rappresentanti di Regione e sistema camerale, rispettivamente Roberto Formigoni e Francesco Bettoni; il primo insieme al **vicepresidente e assessore all'Industria e Artigianato Andrea Gibelli** e agli altri assessori interessati (Aprea, Istruzione formazione e Cultura; Boscagli, Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale; Cattaneo, Infrastrutture e Mobilità; Colucci, Sistemi verdi e Paesaggio; Raimondi, Ambiente, Energia e Reti; il sottosegretario Cavalli, Università e Ricerca). Con il presidente di Unioncamere Lombardia Bettoni erano presenti i presidenti e i dirigenti apicali delle 12 Camere di commercio.

TRE ASSI DI INTERVENTO - Il senso complessivo del Piano è concorrere a mantenere elevato il livello di competitività del Sistema Lombardia, attraverso tre assi: - competitività delle imprese (63 mln) - competitività e

attrattività dei territori (5,3 mln) - progetti di sistema a supporto delle Mpmi e dell'imprenditorialità (4,6 mln). "L'AdP Competitività - ha sottolineato Formigoni - è lo strumento che abbiamo costruito insieme per sviluppare un'azione comune a favore del nostro sistema economico e produttivo: uno strumento che si è rivelato un solido punto di riferimento. Dal 2006 al 2011 abbiamo messo in campo 380 milioni di euro, sulla base di una strategia comune, di obiettivi condivisi per la competitività a sostegno del tessuto imprenditoriale". "L'accordo - ha rimarcato con convinzione Bettoni, evidenziando la positività della linea su cui si muove Regione Lombardia - è un esempio di cooperazione istituzionale virtuoso e unico nel contesto nazionale, preziosissimo ed efficace per il sistema delle nostre piccole e medie imprese. Lo dimostrano con grande chiarezza anche le cifre a consuntivo del Piano 2011: oltre 90 milioni di stanziamenti, 50 tipi di intervento strategici e ben mirati, e un indice di utilizzo effettivo delle risorse investite straordinario: il 97 per cento".

LE PRIORITÀ STRATEGICHE - Le priorità della pianificazione 2012 sono state illustrate dallo stesso Formigoni, che le ha così sintetizzate: "Recupero di competitività sui mercati internazionali; investimenti in innovazione; reti di imprese, intese come aggregazioni e che aumentano le capacità di innovazione e competizione; attrattività dei territori verso gli investitori internazionali; disponibilità e accesso al credito".

Ed ecco più dettagliatamente le azioni previste dal Piano 2012.

ASSE 1

- **COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE** - Questo asse mette in primo piano: internazionalizzazione, innovazione, credito, reti.

Alcuni esempi:

- **INTERNAZIONALIZZAZIONE** - Bando unico voucher per l'internazionalizzazione per promuovere una maggiore e concreta internazionalizzazione del tessuto produttivo regionale, Fondo di garanzia per l'internazionalizzazione delle PMI, Missioni di sistema, promozione dei servizi di informazione e orientamento alle imprese;

- **INNOVAZIONE** - Bando voucher ricerca e innovazione per la competitività e i processi di brevettazione; promozione della partecipazione delle imprese a bandi europei sul tema della ricerca, innovazione e competitività; promozione del trasferimento tecnologico dalle imprese che producono innovazione; Fondo per l'Innovazione delle imprese del terziario; nuovo Piano per l'energia, coniugando lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, il risparmio e l'efficienza energetica, con le aspettative di rilancio economico; sostegno ai settori produttivi delle imprese culturali e creative;

- **ACCESSO AL CREDITO** - elemento cruciale per la sopravvivenza e lo sviluppo delle realtà imprenditoriali (iniziativa 'CreditoAdesso', con copertura fino a 500 milioni, a seguito dell'accordo stipulato nel 2009 con la Banca Europea degli Investimenti, per sostenere le necessità di capitale circolante legate; Fondo abbattimento interessi su finanziamenti concessi sull'iniziativa 'CreditoAdesso' con dotazione di 23 milioni; Fondo Centrale di garanzia, allo studio).

- **RETI E CONTRATTO DI RETE** - Programma Ergon a più assi di intervento, finalizzati a sostenere le reti di imprese; costituzioni di reti di impresa nei settori del commercio, del turismo e dei servizi.

ASSE 2

ATTRATTIVITÀ E COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI - In questo ambito sono da citare la valorizzazione del sistema fieristico, di incubatori, parchi tecnologici e centri di ricerca, le iniziative per il consolidamento e l'evoluzione dei Distretti del Commercio, la valorizzazione dell'impiantistica sportiva. Sostegno e promozione dei fattori di attrattività vengono perseguiti con utilizzo di marchi territoriali, collettivi e di prodotto, di processo, valorizzazione di cluster esistenti, programmi specifici nei settori eno-agroalimentare, agro-forestale ed economia dei parchi, turismo e ricettività, grandi eventi sportivi. Fattori fondamentali di contesto per la competitività locale sono i progetti di valorizzazione comparto culturale e cine-audiovisuale, la semplificazione e la digitalizzazione.

ASSE 3

PROGETTI DI SISTEMA A SUPPORTO DELLE MPMI - Qui l'attenzione sarà rivolta in particolare ai giovani e all'ambito della sicurezza del lavoro, all'attuazione dello Small Business Act, alle iniziative per la Cooperazione. Verranno inoltre sviluppati progetti approvati nel 2011 (responsabilità sociale di impresa, Invest in Lombardy, Programma Aster). 16 aprile 2012

Riso, De Capitani: mercato delicato per prezzi e Pac

Sul comparto del riso vertice in Regione Lombardia. L'**assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani** ha convocato associazioni di sementieri e di industriali coinvolti nella filiera insieme ai rappresentanti delle Province, delle organizzazioni professionali, delle Università e delle Camere di commercio. Un incontro utile, ha spiegato l'assessore, per fare il punto sulle criticità del settore.

PERICOLI PER CRISI IDRICA E DIMINUZIONE DELLE SEMINE - "La situazione del mercato italiano - ha detto De Capitani a margine dell'incontro - è molto delicata a causa della riduzione del prezzo del riso, della crisi idrica degli ultimi mesi e delle difficoltà nello smaltimento del prodotto invenduto. Dobbiamo inoltre monitorare e tenere sotto controllo la progressiva diminuzione delle semine che, secondo i dati dell'Ente Risi, rischiano di ridurre di 10.000 ettari la superficie nazionale coltivata, che passerebbe da 247.000 a 237.000 ettari. In Lombardia, la diminuzione delle semine potrebbe colpire non tanto le zone storicamente più vocate quanto quelle dove è più forte la competizione delle coltivazioni del mais, attualmente più redditizie".

NUOVA POLITICA AGRICOLA PENALIZZANTE CON PERDITE DI PREMI - "Lombardia e Piemonte producono insieme oltre il 90 per cento del riso nazionale. La Lombardia - ha aggiunto l'assessore -, con 109.000 ettari coltivati (dato del 2011) produce il 45 per cento e lavora il 65 per cento del totale nazionale". Sul fronte Pac, infine, massima allerta. "Secondo le simulazioni sugli impatti della futura Politica agricola comunitaria il riso rischia di essere la coltura più penalizzata con perdite sui premi nell'ordine del 50 per cento".

SERVE SUBITO FARE SISTEMA NEL COMPARTO - "Dal tavolo è emersa soprattutto la volontà di fare sistema e di cercare nell'aggregazione, quella vera dei fatti, la strada per rilanciare un settore che per noi è strategico dal punto di vista economico, ma anche storico e ambientale; quella del Distretto del riso - ha concluso De Capitani - è certamente una possibilità che merita tutta la nostra attenzione". 13 aprile 2012

Docufilm Titanic, Zanello: è una nostra eccellenza

"Regione Lombardia, da sempre, ha intrapreso la strada di valorizzare il settore cinematografico, che proprio in regione ha un grande patrimonio di aziende che vi lavorano con grandi risultati, come quello che presentiamo, con questo documentario sulla tragedia del Titanic". E' quanto detto da **Massimo Zanello, sottosegretario al Cinema di Regione Lombardia** nel corso della conferenza stampa di presentazione e della proiezione in anteprima de 'Gli Italiani sul Titanic. Un'opera rivelatrice' avvenuta a Palazzo Lombardia.

OPERA DEDICATA AGLI ITALIANI VITTIME DEL NAUFRAGIO - 'Gli Italiani sul Titanic' è un documentario prodotto, in occasione del 100° anniversario del disastro del Titanic, da Cinehollywood, società milanese leader nel settore documentaristico e nella divulgazione audiovisiva, che ha prodotto per Fox International Channels Italy un documentario che porta alla luce le incredibili storie degli Italiani che si trovavano a bordo del Titanic. La produzione andrà in onda domenica 15 aprile, alle ore 23, con il titolo 'Gli Italiani sul Titanic', su History (canale 407 di Sky).

ECCELLENZE LOMBARDE NELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA - "In Lombardia - ha proseguito il sottosegretario al Cinema - si produce molta cinematografia di qualità, anche se questo dato è piuttosto misconosciuto dal grande pubblico. Ci sono aziende con grandi professionalità e noi, appena è possibile, le prestiamo, come in questo caso a proposito del documentario sul disastro del secolo scorso prodotto dalla Cinehollywood, che opera a pochi passi dalla sede regionale e che è leader, in Italia, nella produzione e distribuzione di documentari di alta qualità per l'home entertainment". "Con una banca data di oltre 30.000 titoli - ha aggiunto Zanello - lavora per grandi network internazionali: BBC, History Channel e Spiegel TV; insomma una vera eccellenza della nostra regione ed è per questo che abbiamo patrocinato questa iniziativa".

L'IMPEGNO DELL'ISTITUZIONE - Zanello, nel corso della sua introduzione, ha voluto evidenziare come l'impegno dell'istituzione regionale sia costante per quanto riguarda il cinema. "Come Regione - ha detto - stiamo operando per rendere sempre più operativa la 'Manifattura tabacchi' di Milano, che è centro fondamentale per la produzione e la formazione in campo cinematografico lombardo. C'è poi l'impegno per la cineteca e altre iniziative anche economiche per i giovani produttori della nostra regione".

STORIE DI GENTE CHE VALE LA PENA DI RACCONTARE - Concludendo il suo intervento, Zanello ha voluto tornare sul drammatico naufragio. "La tragedia di questo transatlantico è una vera icona del secolo passato e ha sempre rappresentato il sogno dell'uomo di vincere la natura con la forza della tecnologia, sogno, però, che si è sempre infranto. Una vicenda - ha spiegato - che è stata segnata anche da atti di eroismo e da tante storie di Italiani e Lombardi che vale la pena raccontare, siano state esse umili o di prestigio. E questo documentario l'ha fatto in modo splendido". 13 aprile 2012

Gruppo Regionale Lega Nord Lega Lombarda

Istituzione della Leva Civica Volontaria Regionale - Cecchetti: “Una legge per stimolare il servizio civile fra i giovani.”

Presentato dalla Lega Nord progetto di legge di istituzione della Leva Civica Volontaria Regionale. Nel merito è **intervenuto il primo firmatario e Presidente della Commissione Bilancio, Fabrizio Cecchetti.**

“Si tratta di un progetto di legge completo – **spiega Cecchetti** – che punta all’istituzione della Leva Civica Volontaria Regionale e parte da due presupposti: **da un lato la necessità di formare le nostre giovani generazioni al lavoro ed alla partecipazione**, dall’altro i progressivi tagli dei trasferimenti statali che hanno gravato anche sulle risorse poste in essere da Regione Lombardia. **Nonostante i tagli**, la galassia di associazioni pubbliche e della società civile ha trovato forme alternative e creative **per coinvolgere i nostri giovani**, offrendo anche la possibilità di sbocchi lavorativi futuri per i ragazzi che decidono di intraprendere questo genere di esperienze. **La Lombardia è stata la culla del servizio civile**, riteniamo quindi che la Regione abbia il dovere di creare le condizioni normative ideali affinché gli enti di servizio civile, pubblici e del privato sociale, possano investire le proprie risorse sul futuro delle giovani generazioni.

Con questa legge Regione Lombardia si porrà all’avanguardia per ciò che concerne l’introduzione di strumenti innovativi per la gestione di una risorsa importante come il servizio civile, senza aggravio per il nostro bilancio regionale. **La nostra proposta indica la durata dell’esperienza**, i requisiti d’accesso e le specifiche relative alla formazione. Inoltre offriremo nuove opportunità di crescita formativa e di educazione alla cittadinanza ai nostri giovani. La finalità principale di questo progetto di legge presentato dalla Lega Nord – **conclude Cecchetti** – è quella di stimolare gli Enti locali e il privato sociale perché investano concretamente sulle nuove generazioni, arrivando ad attivare a loro volta ulteriori sostenitori finanziari e facendo conseguentemente crescere in maniera esponenziale il numero di volontari.” 18 aprile 2012

Agricoltura - Bottari: “La Lega dichiara guerra alle nutrie” e presenta progetto di legge al Parlamento

Un progetto di legge al Parlamento per combattere efficacemente l’emergenza nutrie è stato oggi depositato al Pirellone **dal consigliere regionale della Lega Nord, Claudio Bottari.**

“Il problema delle nutrie – **afferma Bottari** – è diventato una vera e propria emergenza che va fronteggiata in maniera molto più decisa, anche sul piano legislativo con la modifica delle normative esistenti. La diffusione di questa specie sta causando gravi squilibri ecologici, con rischi per il mantenimento della regimazione delle acque e degli assetti idrogeologici. La nutria, roditore che arriva a consumare fino a 2,5 kg di prodotto fresco al giorno, è in grado poi di arrecare gravissimi danni alle colture agricole, con evidenti costi per un settore messo a dura prova dalla crisi economica.

Gravissimi anche i rischi per la salute. La nutria può infatti costituire il serbatoio per la diffusione di diverse patologie, la più pericolosa delle quali è la leptospirosi, rispetto alla quale sono stati riscontrati casi di trasmissione sia ad animali di affezione e di allevamento sia all’uomo.

Per risolvere questa situazione abbiamo ritenuto necessario predisporre un nuovo quadro giuridico, che possa consentire il raggiungimento di una totale eradicazione della nutria dal territorio. Il PLP (progetto di legge al Parlamento), che abbiamo presentato oggi in consiglio regionale, equipara le nutrie alle specie quali le talpe, i topi e i ratti che non sono tutelate dalla legge 157/1992 sulla protezione della fauna selvatica.

In secondo luogo la nostra proposta prevede che le Regioni possano predisporre piani per il controllo numerico delle nutrie, ovvero piani di bonifica con l’impiego prodotti e mezzi selettivi, delegando le Province per l’esecuzione degli stessi.” 18 aprile 2012

Lombardia - Approvata risoluzione nuova normativa su Sport e attività motorie - Ruffinelli: “Più sicurezza per gli sportivi lombardi, con tutele assicurative e lotta al doping”

Oggi il Consiglio Regionale ha approvato una risoluzione per il “riordino normativo in materia di attività motorie e sportive”. In merito è intervenuta **la consigliere regionale della Lega Nord Luciana Ruffinelli. (da domani Assessore regionale allo Sport)**

“Esprimo soddisfazione – **ha affermato Luciana Ruffinelli** – per l’approvazione di questa risoluzione. Il documento è stato redatto da un apposito gruppo di lavoro da me presieduto, in sei riunioni in cui la materia è stata particolarmente approfondita.

La risoluzione propone una attenta disamina delle leggi concernenti lo sport in Lombardia e porterà sicuramente a un miglioramento della normativa regionale, con evidenti ripercussioni positive sulla pratica sportiva nella nostra Regione.

Importanti passaggi riguardano la prevenzione degli infortuni, la sicurezza degli impianti, le tutele assicurative per gli sportivi sia agonistici che amatoriali, una più efficace lotta al doping.

Il Consiglio Regionale, con questo documento, chiede poi di prestare attenzione anche alla funzione psico-pedagogica dello sport e dell'importanza dell'integrazione tra sport e scuola, dalla primaria fino all'università. Inoltre si prevede un ruolo attivo di Regione Lombardia nella definizione delle aree sciistiche, in maniera da preservare adeguatamente il territorio montuoso."

"Lo Sport – **conclude Luciana Ruffinelli** – va infine inteso come possibile anello di congiunzione tra Cultura e Turismo, anche con la creazione di Musei dello Sport." 17 aprile 2012

Provincia di Bergamo

Provincia addio? Scrivo alla Regione

In vista dell'annunciato smantellamento delle Province, il presidente Pirovano scrive alla Regione "*per affiancarla nel passaggio di consegne a tutela dei cittadini. Può anche sembrare una provocazione e lo è, ma credo serva per trasferire la sensazione concreta di tutto quanto dovrà farsi carico la Regione Lombardia...*"

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=128278>

Notizie dalla Giunta del 16 aprile

Rifiuti: no al rinnovo della concessione agli impianti inseriti nei parchi e no alla terza linea Rea

"Sia io che la Giunta provinciale non siamo d'accordo con la Regione sulla possibilità di rinnovare le concessioni agli impianti di trattamento rifiuti inseriti nei parchi - dice il presidente Pirovano all'uscita dalla Giunta provinciale di lunedì 16 aprile -. Non solo, siamo anche contrari alla realizzazione della terza linea di incenerimento richiesta alla Regione dalla Rea di Dalmine. Oggi alla luce dell'istituzione del bacino regionale voluto dalla Provincia di Bergamo non c'è più alcun bisogno di ampliamenti, in caso di necessità basterà conferire i rifiuti a un altro impianto. In considerazione di queste nostre valutazioni ci siamo presi tempo per approfondire e per rivedere tutta la situazione".

Parcheggio al nuovo ospedale di Bergamo, nessun anticipo

Il presidente Pirovano è tornato anche sulla questione della realizzazione del parcheggio al nuovo ospedale di Bergamo. "*La Provincia non ha nessuna intenzione di anticipare soldi dalle proprie casse in attesa dei fondi della Regione*" ha dichiarato.

Dalla Viabilità

La Giunta provinciale di lunedì 16 aprile 2012, su proposta dell'assessore alla Viabilità e Trasporti Giuliano Capetti, ha approvato lo studio di fattibilità per la realizzazione di opere di completamento e la messa in sicurezza alla progressiva 21+300 della **Sp n. 27 "Valle Serina", a Zogno.**

L'importo complessivo dell'opera ammonta a **567.756,20 euro.**

Obiettivo dell'intervento in programma è l'eliminazione dei fattori di rischio indotti sia dalla possibilità di caduta di materiale roccioso sulla sede viaria, sia dalla presenza di acque di scorrimento superficiale e, in particolari condizioni climatiche, di stillicidio che, se nella buona stagione determinano un fondo stradale sdruciolevole, d'inverno provocano la formazione di rilevanti masse di ghiaccio, sia pensili, sotto forma di pericolose stalattiti, sia come lastre compatte sul piano stradale. Entrambi i fenomeni sono indotti dalla particolarissima morfologia dei luoghi (una strettissima incisione fluviale con pareti dirupate e strapiombanti e con uno sfavorevole orientamento rispetto all'irraggiamento solare).

L'opera è prevista nello schema di Programma triennale di lavori pubblici 2012/ 2014 adottato con delibera di Giunta provinciale 8/ 2012. Il provvedimento è immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267 /2000, al fine di permettere al Consiglio provinciale di inserire l'opera nel programma triennale dei lavori pubblici 2012/ 2014.

L'intervento verrà finanziato dalla Regione Lombardia, come da convenzione approvata dalla Giunta provinciale con delibera 40/ 2012.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=128332>

La Provincia di Bergamo alla Fiera dei Librai

Anche quest'anno, dal 20 aprile al 1 maggio 2012, la Provincia di Bergamo aderisce alla Fiera dei Librai con un proprio stand espositivo. In primo piano ci saranno i contenuti culturali e artistici della mostra dedicata a Carlo Ceresa, organizzata dal Museo Adriano Bernareggi e dall'Accademia Carrara di Bergamo GAMEC, con l'intento di valorizzare i percorsi artistici ceresiani sparsi sul territorio della provincia e di offrire, nel contempo, ai visitatori della Fiera l'opportunità di visionare la pubblicistica dedicata al pittore secentesco.

http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=128374&no_cache=885872094

Settimana nazionale "Porta la Sporta"

La Provincia di Bergamo partecipa alla terza edizione della Settimana Nazionale "Porta la Sporta" che avrà luogo dal 14 al 22 Aprile 2012.

L'evento nazionale, promosso dall'Associazione dei Comuni Virtuosi in collaborazione con WWF, Italia Nostra, TCI e Adiconsum e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di ridurre lo spreco di risorse che si nasconde in abitudini di consumo improntate all'usa e getta, proponendo delle alternative di consumo a minor impatto ambientale.

La Provincia aderisce per il terzo anno consecutivo all'evento, condividendone le finalità, nella convinzione che per concorrere alla soluzione delle problematiche ambientali, sia importante il contributo di tutti.

Per tale motivo verrà promossa una specifica iniziativa, **il 20 di aprile**, presso i punti vendita degli ipermercati Auchan di Bergamo e di Curno.

In continuità con altre attività già promosse sul tema della prevenzione e riduzione dei rifiuti e nell'ambito di una costruttiva e consolidata collaborazione con questi punti vendita, verrà organizzato un punto informativo rivolto a tutte le persone che si accingono/hanno fatto la spesa, nel quale, personale della Provincia, sarà disponibile a offrire informazioni e spunti su come possa essere fatta una spesa "più consapevole".

Si porrà attenzione ad aspetti quali la quantità e le tipologie di imballaggio che si acquistano e che poi inevitabilmente diventano rifiuti, così come alle tipologie di etichette che si trovano sulle confezioni dei prodotti che aiutano a fare una corretta raccolta differenziata.

Nell'occasione verrà distribuito l'opuscolo **"Cosa metto nella...Sporta!?"** ideato proprio per l'iniziativa insieme ad altro materiale informativo.

Per maggiori informazioni sulla della campagna Porta la Sporta: <http://www.portalasporta.it>